

Un diario e nascondino per genitori: la giusta distanza dai figli

Pubblicato: Mercoledì 6 Novembre 2019



Per crescere figli sicuri e autonomi mamma e papà devono mantenere una giusta distanza. Per aiutarli a trovarla la Scuola Genitori, nella serata di martedì 5 novembre, ha portato esempi, sciolto equivoci e proposto uno strumento nuovo: il diario.

Nuovo perché non è strettamente personale, ma uno spazio collettivo, online «cui vi proponiamo di partecipare – ha spiegato **Giulia Bugnoni**, responsabile del progetto per la cooperativa “La casa davanti al sole” – Per ragionare sulle questioni che affrontiamo nella quotidianità con i nostri figli “in tempo reale”, concedendoci il tempo di una riflessione e condivisione, in un contesto dove ognuno possa portare il proprio pensiero confrontandosi con altri genitori e professionisti dell’educazione»

“**Vita da genitore**” è il titolo di questo “diario che cresce con noi” e che si articola in diverse sezioni. Per ciascuna uno spunto di stimolo alle riflessioni, a partire dalla propria esperienza in casa o dalle serate della Scuola Genitori. Della prima con **Daniele Novara** su come evitare di “[urlare, non serve a nulla](#)“, oppure sulla necessità di [Non stare alla pari con i figli](#), tema dell’incontro del 5 Novembre con **Paolo Ragusa**, responsabile formazione CPP, il “Centro psico pedagogico per l’educazione e la gestione dei conflitti” fondato dallo stesso Novara.



“Niente baci sulla labbra, nottate nel lettone tutti insieme o figli ai colloqui con gli insegnanti, perché creano confusione”, ha spiegato l’esperto ai tanti genitori presenti alla serata a Palazzo Estense. **“I genitori di oggi dedicano ai figli molta attenzione e molto amore che però non è orientato a supportare le tappe evolutive”,** ha aggiunto spiegando come spesso questo porti ad accorciare troppo le distanze.

Così si perde la consapevolezza che **“i destini di figli e genitori sono separati – ha detto – loro non devono sapere tutto di noi e viceversa”**. **“I genitori ad esempio possono mostrare le loro emozioni ai figli, ma non devono cercare consolazione nei figli, né chiedere comprensione”**.

Altro effetto dell’eccessiva vicinanza (emotiva ma anche in termini di presenza e disponibilità) dei genitori di oggi sta nella **troppa indipendenza operativa dei figli accompagnata da una scarsa autonomia affettiva**: **“ Se i figli oggi tendono a porre più pretese che progetti è perché sono abituati ad avere genitori troppo disponibili,** troppo presenti, per paura in realtà che i figli non ci cerchino”, ha spiegato Ragusa.



Allora l'**esercizio consigliato ai genitori è quello di giocare un po' di più a nascondino** nella relazione con i figli. Metaforicamente si intende: "Andatevene fino a quando ci siete" è il consiglio dell'esperto. Il che non significa sparire. Ma sperimentare che la vicinanza, a volte, ha bisogno della distanza, cioè di quell'assenza circoscritta, ma necessaria, che prevede un ritorno, una riscoperta.

Il prossimo incontro della Scuola Genitori sarà **martedì 3 dicembre alle ore 20.30**, sempre a Palazzo Estense(via Sacco) con la pedagoga con **Laura Beltrami** sul tema **"A scuola ci vado io!"**, Il ruolo dei genitori nell'impegno scolastico dei figli. [Qui tutto il programma.](#)

Partono invece **giovedì 21 novembre alle ore 20.30 i laboratori di approfondimento** ospitati dal centro "Una casa per le famiglie" (via Molina), in cui un facilitatore della Casa davanti al sole accompagnerà i genitori nel rielaborare e affinare le competenze acquisite durante gli incontri della Scuola Genitori.

La partecipazione a tutti gli incontri è gratuita, ma è necessaria la prenotazione scrivendo a scuolagenitori@lacasadavantialsole.org.

Per maggiori info: 328 2796544.

di bambini@varesenews.it